

Le partite ieri pomeriggio

Messina 1	Inter 1
Lazio 4	Reggina 0

MESSINA: Storari, Zoro, Parisi, Morello, Iuliano, Coppola (19 st Lavecchia), Cordova, De Vezze, Masiello (25 st Iliiev), Di Napoli (35 st Floccari), Riganò.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stendardo, Cribari, Zauri, Mutarelli, Ledesma, Mudingayi (42 st Firmani), Mauri, Pandev, Makinwa (45 st Tare).
ARBITRO: Ayroldi
RETI: nel pt 10' Mauri, nel st 11' Riganò (rigore), 14' Pandev, 37' Mauri, 39' Makinwa.
NOTE: Angoli: 10-5 per la Lazio. Ammoniti: Mudingayi, Iuliano, Ledesma. Spettatori: 15.000

INTER: Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Samuel, Burdisso, Solari (8' st Maicon), Vieira, Stankovic, Figo (30' st Dacourt), Crespo, Cruz (7' st Adriano).
REGGINA: Pelizzoli, Lanzaro, Giosa, Aronica, Tognozzi (38' st Carobbio), Amerini (41' st Nielsen), Mesto, Modesto, Leon, Missiroli (17' st Rios), Bianchi.
ARBITRO: Rocchi
RETI: nel pt 4' Crespo.
NOTE: Angoli: 8-3 per la Reggina. Espulsi: al 37' pt Mazzarri. Ammoniti: Samuel, Burdisso, Aronica e Rios e Mesto. Spettatori: 45 mila.

Udinese 3	Livorno 3
Parma 0	Parma 0

UDINESE: De Sanctis, Zenoni, Natali, Coda, Dossena, De Martino, Obodo (44' st Siqueira sv), Pinzi, Muntari, laquinta (46' st Montiel), Asamoah (15' st D' Agostino).
SIENA: Manninger, Bertotto, Gastaldello, Rinaudo, Molinaro (1' st Codrea), Konko, Brevi, Vergassola, Candela (1' st Bogdani), Locatelli (30' st D' Aversa), Corvia.
ARBITRO: Farina
RETI: nel pt 19' Asamoah, 44' laquinta (rigore); nel st 35' laquinta
NOTE: Angoli: 4-1 per l' Udinese. Ammoniti: Manninger, Rinaudo, Codrea e Pinzi. Spettatori: 14.000

LIVORNO: Amelia, Grandoni, Kuffour, Galante, Pfortzel (40' st Vigiani), Morrone, Passoni, Filippini, Pasquale (25' st Balleri), Paulinho (14' st Lucarelli), Bakayoko.
PARMA: De Lucia, Coly (1' st Ferronetti), Pisanu (45' st Dessena), Fernando Couto, Bocchetti, Bolano, Ciaramitaro, Rossi, Morfeo (19' pt Gasbarroni), Muslimovic, Budan
ARBITRO: Romeo
RETI: nel pt, 26' Pfortzel; nel st, 26' Ferronetti (autorete), 37' Lucarelli.
NOTE: Angoli: 3-0 per il Livorno. Espulsi: al 7' st Budan. Ammoniti: Bocchetti, Fernando Couto. Spettatori: 7.445

ieri sera

Torino 1
Sampdoria 0

TORINO: Abbiati, Di Loreto, Cioffi, Franceschini, Comoto, Barone, Ardito, Balestri, Lazetic (26 st Abbruscato), Rosina (39' st De Ascendis), Stellone.
SAMPDORIA: Berti, Zenoni, Sala, Falcone (1' st Accardi), Pieri, Maggio (16' st Olivera), Volpi, Palombo, Franceschini (36' st Delvecchio), Quagliarella, Bonazzoli.
ARBITRO: Banti
RETI: nel st 35' Rosina (rig.)
NOTE: angoli 10 a 3 per il Torino. Ammoniti: Cioffi, Palombo, Stellone, Franceschini, Ardito, Sala, Rosina, Delvecchio. Spettatori: 21 mila circa.

Poker della Lazio spinta da Mauri Messina travolto

I biancazzurri dominano in Sicilia (1-4) Riganò segna e resta capocannoniere

di Luca De Carolis / Roma

CINICA e veloce. È la Lazio che ieri ha vinto a Messina, dimostrando di aver ormai superato la crisi di ottobre. Dopo i cinque gol all'Udinese di domenica scorsa, i biancazzurri ne hanno segnati quattro a un Messina volenteroso ma con poche idee. La squadra allenata dall'ex centravanti laziale Giordano ha mostrato grandi limiti soprattutto in mezzo al campo. Merito anche di una Lazio ordinata e rapida nei contropiedi, che non ha sofferto l'assenza di Rocchi, bloccato poco prima della gara da un fastidio al ginocchio destro. I biancazzurri iniziano subito bene, tenendo i siciliani nella loro metà campo. Dopo un bel tiro di Riganò, al 10' gli ospiti vanno in vantaggio grazie a una punizione di Mauri. Decisiva la deviazione della barriera, che spiazza Storari. Il gol non sveglia un Messina abulico, che non riesce a servire le punte Riganò e Di Napoli. La Lazio controlla e fa girare il pallone. Tra i lanci lunghi del Messina e i contropiedi ragionati degli ospiti la partita si trascina per mezz'ora senza picchi e con qualche fallo di troppo. Al 31' Mutarelli tira dai 25 metri, ma la

mette a sedere Storari con una finta, per poi superarlo con un pallonetto. Il Messina, frastornato, stenta a reagire. La Lazio, trainata da Mauri e Pandev, è spesso pericolosa in contropiede. Giordano inserisce una terza punta, Iliiev, al posto di Masiello, e i giallorossi crescono, senza però costruire grandi occasioni. Gli ospiti si difendono, aspettando il varco giusto. L'attesa viene premiata al 36' quando Mauri, dopo una triangolazione con Zauri, si ritrova davanti a Storari. Il portiere respinge di pugno il primo tiro, ma non può nulla sulla seconda conclusione di Mauri, che si insacca nell'angolo destro. È la fine virtuale della gara, chiusa due minuti dopo da Makinwa che, lanciato in contropiede da Mauri, percorre venti metri palla al piede e poi batte Storari con un pallonetto. I biancazzurri possono permettersi tre cambi in cinque minuti, mentre il pubblico del San Filippo sfolla. La Lazio torna così a vincere in trasferta dopo un mese e mezzo per la soddisfazione del suo tecnico, Delio Rossi: «La squadra è stata brava a interpretare la gara soprattutto dopo il pareggio, e ha vinto come una grande. La crisi? Sul piano del gioco non c'è mai stata». Oddo invece torna a parlare del rinnovo del suo contratto: «La mia volontà è quella di chiudere la carriera nella Lazio. Aspetto che il presidente Lotito faccia un passo: la Lazio insomma ha la precedenza su tutte, però deve fare in fretta».



La capriola di Ayodele Makinwa, dopo il gol. Foto di Francesco Sava/Ap

TELESHOCK

Buffon e «Playboy»

DI DANILÒ NERI

Guida al campionato (Italia 1) Maurizio Mosca inizia difendendo Adriano: «Se gioca lui non vuol dire che entra una specie di gorilla». Poi si scatena con uno speciale pendolino sulla Finanziaria: «Vedo una bolgia infernale, casini, e il pareggio tra gli schieramenti. Poi la Gardini entra nel bagno delle donne, si spaventa e torna tra i banchi. Si sbaglia, va in mezzo ai deputati di Rifondazione e dà il voto favorevole alla legge. La Finanziaria passa». Mino Taverni ha l'espressione di chi vorrebbe sprofondare. Che s'ha dda fa' pe' campa'...
Quelli che il calcio (Rai 2) Tiene banco il matrimonio di Tom Cruise e Katie Holmes a Bracciano. L'invitato intervista un uomo che si presenta come il sindaco del paese. «Ma era un impostore», confessano più tardi. Il primo cittadino in realtà è una signora che racconta di avere incontrato Cruise prima del matrimonio: «È stato carino e io l'ho persino toccato». Piaceri rari.
Dopopartita (Sky) Ilaria D'Amico: «È cascato lo striscione Unicef, speriamo che non si sia fatto troppo male: ci serve in salute». Senza parole.
Controcampo (Italia 1) Paolo Liguori commenta un fallo di Vieira: «Non è questione di Inter, ma dobbiamo dire che è un asino». Sandro Piccinini sobbalza: «No, no». Dalla platea partono fischi e improprietà. Giampiero Mughini invece s'arrabbia per l'espulsione di Buffon in Albinoleffe-Juventus: «La regola sull'espulsione dei portieri è la più idiota del globo. Ma che doveva fare Buffon, andare a cercare la palla od offrire all'avversario l'abbonamento di Playboy?». Applausi convinti. Poi Mughini cambia obiettivo: «Cannavaro l'anno scorso è stato divino, ma i giudici l'hanno mandato via dall'Italia. I giudici, non il campo». Toghe senza cuore.

Torino, vittoria e futuro più Rosina

Rigore del fantasista, Sampdoria ko: da dieci mesi non vince fuori

di Massimo De Marzi / Torino

IL TORINO esce dal momento delicato, conquistando contro una Samp una volta ancora fragile e tremondamente in trasferta, la seconda vittoria del suo tribolato avvio di stagione. Ha deciso nel finale un rigore trasformato dal folletto Rosina, che ha premiato la maggiore intraprendenza granata. Dopo le contestazioni ricevute in settimana, i giocatori del Toro vengono accolti con grande calore dalla curva Maratona e da tutto lo stadio Olimpico, che presenta una vistosa macchia blucerchiata che riempie il settore ospiti. Rispetto alle formazioni annunciate, Zaccheroni inserisce Ardito in mezzo al campo, con Rosina e Lazetic a sostegno di Stellone, mentre Novellino affida le chance offensive della Samp a Bonazzoli e all'ex Qua-

gliarella. L'avvio è di marca granata, con Rosina vivacissimo, che ci prova due volte nei primi dieci minuti. Al 17' l'ex parmense è protagonista di un bello spunto, con un pallone al bacio servito a Lazetic che si lascia ipnotizzare da Berti. Sul corner susseguente, Stellone anticipa tutti di testa ma spedisce appena alto. La Doria, dopo aver trascorso i primi venti minuti rintanata nella sua metà campo, esce dal guscio sotto la sapiente regia di Volpi, con Ardito che deve rimediare in extremis su Zenoni. La partita regala emozioni col contagocce e bisogna arrivare al 39' per vedere una conclusione degna di questo nome, con il bel tiro di Barone deviato in calcio d'angolo da un difensore. Nel finale di primo tempo il solito Rosina si rende pericoloso, sul suo tiro-cross Berti non trattiene ma Barone non riesce ad approfittarne da pochi passi. Prima dell'intervallo l'ultimo brivido, con Ivan Franceschini che non riesce a trovare la porta

in una mischia susseguente a un corner calciato da Rosina. Nel Toro il serbo Lazetic gira a vuoto, ma Zaccheroni lo conferma ad inizio ripresa, mentre Novellino sostituisce Falcone con Accardi. I padroni di casa ripartono all'arrembaggio, Stellone chiede invano un rigore, ma la difesa sampdoria corre rischi solo quando Rosina prova ad accelerare. L'ingresso di Oliveira per Maggio regala maggiore velocità alla Samp negli ultimi venti metri, con l'ex Quagliarella che tenta due volte di sorprendere Abbiati. La gara si incattivisce e fioccano i cartellini gialli, mentre Zaccheroni si decide solo al 25' a mettere dentro una seconda punta, Elvis Abbruscato, che sfiora subito il gol con un morbido pallonetto dalla distanza. L'ex centravanti dell'Arezzo è bravo a procurarsi al 34' il rigore che Rosina trasforma, spiazzando Berti e facendo esplodere l'Olimpico. Per il Toro è la fine di un incubo.

tutta la Serie B			le serie cadette								
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	I RISULTATI			E LE CLASSIFICHE					
			G	V	N	P	FATTE	SUBITE			
Albinoleffe - Juventus 1-1	8 reti: Adalton (Genoa, 4 rig.)	Piacenza * 22	11	7	1	3	13	12	Cuneo - Carpenedolo 1-1	Pro Vercelli 24	Cuneo 15
Arezzo - Brescia 0-2	7 reti: Bellucci (Bologna, 2 rig.)	Napoli 22	12	6	4	2	13	8	Lecco - Biellese 29/11	Lumezzane 24	Varese 15
Frosinone - Bari 1-0	6 reti: Beghetto (Treviso, 1 rig.)	Juventus (-9) 21	12	9	3	0	21	4	Lumezzane - Varese 2-1	Nuorese 22	Pergocrema 14
Genoa - Spezia 1-2	5 reti: Jeda (Rimini), Calaiò (Napoli, 1 rig.), Bernacci (Mantova), Del Piero (Juventus), Trezeguet (Juventus), Pellè (Cesena).	Genoa 21	12	6	3	3	21	15	Montichiaro - Valenzana 0-1	Legnano 22	Sassari T. (-2), 13
Lecce - Crotona 0-1	4 reti: Ricchiuti (Rimini), Sculli (Genoa), Di Nardo (Frosinone), Lodi (Frosinone), Papa Waigo (Cesena), Salvetti (Cesena), 1 rig.)	Cesena 21	12	6	3	3	21	16	Nuorese - Legnano 1-0	Bassano V. 20	Olbia 13
Mantova - Piacenza oggi	3 reti: Piovaccari (Triestina), Saverino (Spezia, 2 rig.), Varricchio (Spezia), Carozza (Pescara), Martini (Pescara), Bucchi (Napoli, 1 rig.), Caridi (Mantova, 2 rig.), Nedved (Juventus), Greco (Genoa), Rossi (Genoa), Margiotta (Frosinone), Giampaolo (Crotona), Hamsyk (Brescia, 3 rig.), Santoruvo (Bari).	Rimini 21	12	6	3	3	18	10	Olbia - Sassari T. 0-0	Lecco* 17	Portogruaro 12
Modena - Cesena 0-1		Bologna 19	12	6	1	5	13	12	Pergocrema - Portogruaro 4-1	Carpenedolo 17	Sanremese 10
Napoli - Bologna 1-0		Triestina (-1) 19	12	5	5	2	10	7	Pro Vercelli - Bassano V. 0-0	Sudtirolo 17	Montichiaro 8
Rimini - Verona 3-0		Brescia 19	12	5	4	3	10	9	Sanremese - Sudtirolo 0-0	Valenzana 16	Biellese* 5
Triestina - Pescara 2-1		Mantova * 17	11	4	5	2	14	11			
Vicenza - Treviso 2-2		Frosinone 17	12	5	2	5	13	12			
		Bari 17	12	5	2	5	12	9			
		Albinoleffe 17	12	3	8	1	10	9			
		Spezia 15	12	3	6	3	12	13			
		Lecce 14	12	4	2	6	16	17			
		Treviso 14	12	3	5	4	13	15			
		Crotona 12	12	3	3	6	10	18			
		Modena 11	12	3	2	7	8	15			
		Verona 10	12	2	4	6	4	10			
		Pescara (-1) 4	12	0	5	7	9	19			
		Vicenza 4	12	0	4	8	7	16			
		Arezzo (-6) -1	12	0	5	7	2	13			